

URGENTEProt. n. 6/S.R.D./13

Milano, 07/03/2013

**AL DIRETTORE
2^ CASA RECLUSIONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)
Via Cristina Belgioioso n. 120**

20157 MILANO – BOLLATE

e, per conoscenza

**Al Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
c.a. Dott.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2**

00164 R O M A

**Al Provveditore Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
Per la Lombardia
Via Pietro Azario n° 6**

20123 MILANO

**AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
Leo BENEUCI
Via della Pisana n.° 228**

00163 ROMA

**Oggetto: Indennità per servizi Esterni al Personale del Corpo
di Polizia Penitenziaria**

L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale distaccata, è venuta a conoscenza di alcune determinazioni emanate dal superiore Ufficio della Direzione Generale del Personale e della Formazione a proposito dell'indennità in oggetto richiamata.

Tale deliberazioni esplicative della circolare ministeriale del 13 dicembre 2007 n. 388688, ripercorrono a grandi linee quelle che sono poi le casistiche che rientrano nell'organizzazione del lavoro della 2° Casa di Reclusione di Milano "Bollate".

Oltre all'ormai nota applicazione che riguarda i servizi svolti all'interno del muro di cinta e fatti salvi i criteri stabiliti dalle norme per il riconoscimento del trattamento in oggetto, la Direzione Generale del Personale e della Formazione ha ampliato l'interpretazione della normativa per

l'applicazione dell'indennità anche ai casi in cui il servizio sia svolto in "altri ambienti in cui siano presenti detenuti ed internati" da intendersi come luoghi che possono ospitare anche **occasionalmente o provvisoriamente** uno o più detenuti ancorchè vi sia una relazione immediata e diretta tra presenza del recluso e servizio reso. Il Dipartimento precisa come risulta altresì necessario ai fini del riconoscimento dell'indennità, un'attività di vigilanza diretta e che in capo al personale addetto si configurino precisi obblighi di prestazione strettamente connessi quali, si cita testualmente, "l'obbligo di non allontanarsi dal luogo dove stazionino i detenuti, l'obbligo di attuare ogni forma di attività connessa alla custodia", doveri, questi, già in capo al personale di Polizia Penitenziaria che presta servizio presso gli uffici dell'area Direzione.

Alla luce di quanto enucleato ed in conformità a quanto già accade presso numerosi istituti penitenziari, voglia codesta A.D. mettere in atto tutte le condizioni necessarie al soddisfacimento dei casi sopra riportati ed uniformare il trattamento economico del personale, per ciò che concerne l'indennità di presenza, a quanto previsto dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione.

In attesa di cortese ed urgente riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Provinciale**Francesco RICCO**